



Nuovo modello e layout Filiali Imprese: opportunità o nuova occasione perduta?

E' in via di definitiva applicazione il nuovo modello e layout per le Filiali Imprese, in concomitanza con il trasloco delle Filiali Imprese di Milano Gambara e Milano Duomo in Via Cusani, previsto, per il prossimo mese di dicembre.

Siamo consapevoli che, in linea teorica, il trasferimento in uno stabile completamente ben ristrutturato possa rappresentare una soluzione idonea a risolvere le problematiche attuali e le situazioni ambientali veramente critiche presenti, a titolo esemplificativo, sia nella filiale Imprese Milano Maciachini, oggetto pochi giorni fa del cedimento di una controsoffittatura (solo il caso ha impedito la presenza di Colleghi sottostanti), sia nella Filiale Imprese Milano Porta Vittoria, nella quale i Colleghi devono obbligatoriamente transitare su un marciapiede per spostarsi nell'ambito della stessa filiale.

Per gestire l'operazione in strutture, nella realtà molto cartolari e poco digitali, sarebbe stato necessario anticipare di molto i tempi per un'inizializzazione ottimale.

La buona volontà dei Colleghi da sola non può bastare di fronte al bombardamento quotidiano di richieste, da quelle commerciali a quelle burocratiche e amministrative relative all'archiviazione. Solo grazie alla risolutezza delle lavoratrici e dei lavoratori si evitano paralisi nei singoli settori di attività e nelle incombenze.

Fatte le debite premesse dobbiamo però fare alcune necessarie considerazioni a salvaguardia dei Colleghi coinvolti e sul progetto in generale. Che, come da premessa, deve essere potenzialmente un'opportunità e non un problema.

La ristrutturazione dei locali deve essere l'occasione per migliorare gli ambienti e le situazioni lavorative per la Clientela, per le esigenze lavorative Aziendali ma anche per i Colleghi!

Le postazioni di lavoro dovrebbero tener conto sia della necessità di privacy, sia dell'agibilità lavorativa (postazioni troppo vicine e rumorose sono un problema rilevante per attività centrate sulla relazione, anche telefonica) e ispirate a criteri ergonomici per spazi arredi e strumenti tecnici a disposizione. Quindi la generale assicurazione Aziendale per cui ogni postazione avrà in dotazione uno schermo a 19 pollici è certamente positiva, ma da quando?

Non altrettanto positiva è la percezione dell'adeguatezza degli spazi disponibili (che non consentiranno più neanche la presenza costante di specialisti di prodotto, utile sotto il profilo commerciale e lavorativo), così come ci sembrano sottostimate nuove attività e responsabilità quali la postazione ATM abilitata anche ai versamenti di assegni (con la contabilità ed il controllo formale degli assegni in carico alla filiale) e l'accoglienza di filiale, in un palazzo con mono struttura. Su questi temi, potenzialmente ed in partenza critici, non ci interessano rassicurazioni verbali **ma attendiamo la prova della dichiarata disponibilità dell'Azienda ad operare con rapidità i necessari adeguamenti.**

Inoltre, in un momento in cui l'Azienda invita le filiali ad adoperarsi per il raggiungimento degli obiettivi per consentire la partecipazione di tutti i Colleghi ai sistemi premianti (situazione che certamente potrebbe essere favorita anche da un effettivo utilizzo degli strumenti dello smart working e dello smart learning, a tutt'oggi, purtroppo, sotto utilizzati rispetto alle potenzialità) non vorremmo che i Lavoratori delle strutture interessate, venissero penalizzati, a causa dell'operazione, anche in tale materia.

Dobbiamo anche richiamare l'azienda ad una maggior verifica del rispetto della Normativa che lei stessa si è data. Ad esempio per l'adeguata verifica del titolare effettivo e la compilazione dei questionari gianos anti-riciclaggio che devono avvenire, alla presenza del Cliente, come da disposizioni aziendali.

Ultimo per trattazione ma primaria questione, a tutt'oggi irrisolta dall'inizio della sperimentazione, **l'inadeguatezza degli organici rispetto alla progettazione di poli estero, con la contestuale presenza di addetti commerciali estero sulle filiali.**

Tra l'altro, i tempi non consentono l'indispensabile scambio e condivisione delle conoscenze, necessarie per la lunga formazione di nuovi addetti (utile anche rispetto alle preventivate uscite per esodo di altri Colleghi) e le nuove procedure, per il momento, non sembrano in grado di sopperire a tali carenze di organico con rivoluzionarie ed innovative semplificazioni procedurali.

Milano, 8 Novembre 2018

Le R.S.A. Rete Milano Città e Provincia
Fabi – First/Cisl – Fisac/Cgil – Uilca – Unisin
Intesasanpaolo